

CONGIUNTURA AREA PELLE

LINEAPELLE
Servizio Economico

2013
IV TRIMESTRE

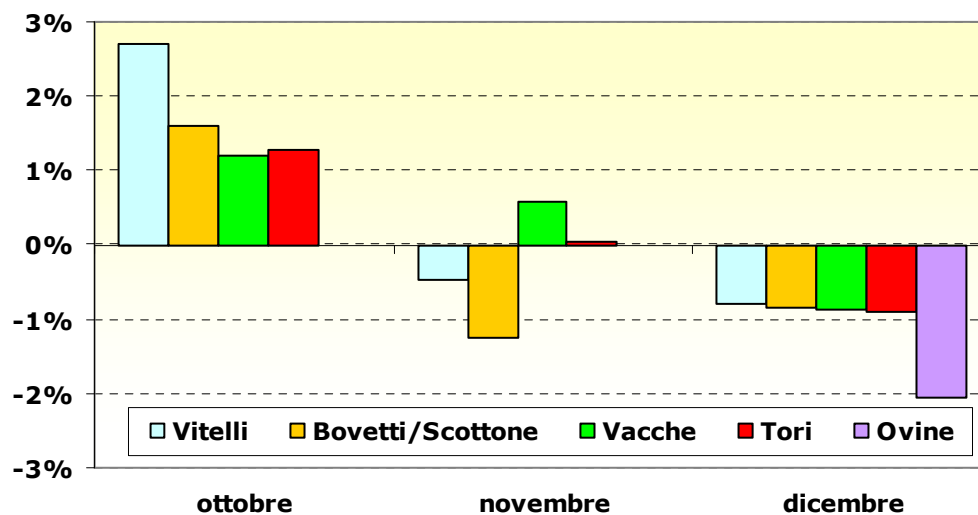


▶ MATERIA PRIMA ◀

PREZZI: ULTIMO TRIMESTRE 2013

Si è notata, con rare eccezioni, diffusa stabilità nei vari prezzi delle diverse tipologie di pelli grezze. Le variazioni sono state di minima entità, con un ultimo rialzo in ottobre (in particolare, vitello), un'incertezza in novembre, un lieve rientro in dicembre.

FIG. I - VARIAZIONE DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA



La stazionarietà complessiva nasconde una sostanziale disomogeneità fra Paesi. Le **bovine** dell'“area dollaro” hanno mostrato un andamento fortemente crescente, **in Europa** la **situazione** è stata **frastagliata**. Il **wet-blue** ha espresso forte dinamismo, con un +9% nell'ultimo trimestre, causato soprattutto da brasiliani (+15%) e neozelandesi (+11%).

Stabili o tendenti al calo le **ovine**.

TAB. I - VARIAZIONE DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA E ORIGINE

Vitelli	+1%	Bovetti, vitelloni, scottone	-1%	Vacche	+1%	Tori	==	Ovini	-2%
Italia	==	Italia (vitelloni)	-3%	Italia	-2%	Francia	==	Iran	==
Australia	+4%	Germania (scottone)	+2%	Danimarca	+4%	Germania	==	N. Zelanda	-6%
Francia	+3%	Spagna (vitelloni)	==	Francia	==	Danimarca	+1%	Spagna	-14%
Olanda	==	Stati Uniti (boveti)	+12%	Germania	==	Olanda	+3%		
Spagna	-2%	Stati Uniti (scottone)	+9%	Olanda	+7%	N. Zelanda	+5%		
		N. Zelanda (boveti)	+8%	N. Zelanda	+5%				
		Australia (miste)	+4%	Spagna	-9%				
		Regno Unito (miste)	-2%	Stati Uniti	+6%				
		Svezia (miste)	+12%	Svezia	+1%				

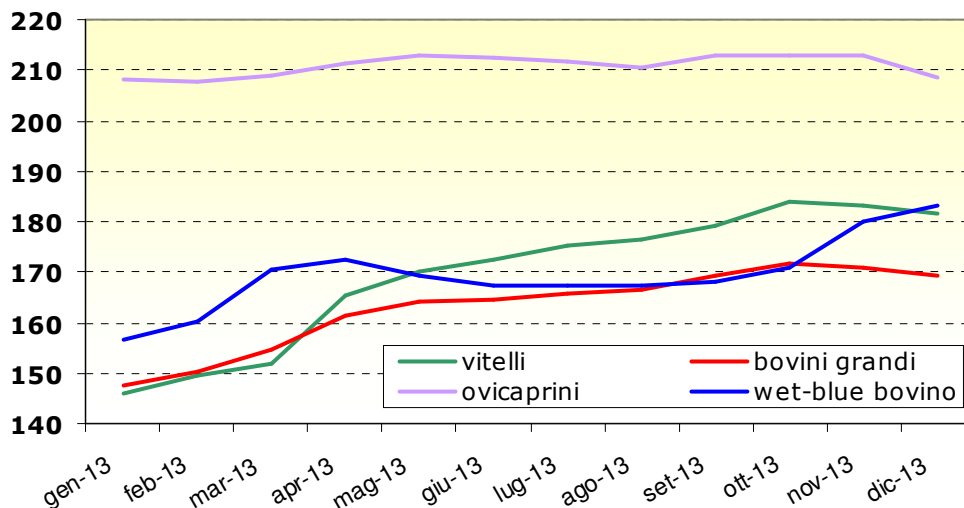
PREZZI: ANNO 2013

È stato un anno, il secondo consecutivo, di rincari per tutte le **pelli bovine**, differenziati per taglia, con i vitelli cresciuti oltre il 30% e le bovine grandi attorno al 22%. Nei 12 mesi il vitello francese ha toccato il +36%, l'olandese il +33%, USA e Spagna sono apparse moderate.

Il **wet-blue** come il grezzo USA in leggera flessione in primavera, ha chiuso in aumento del 20%.

Le **ovine** sono invece rimaste ai livelli di chiusura 2012.

FIG. 2 - ANDAMENTO DEI CORSI DEL GREZZO PER TIPOLOGIA

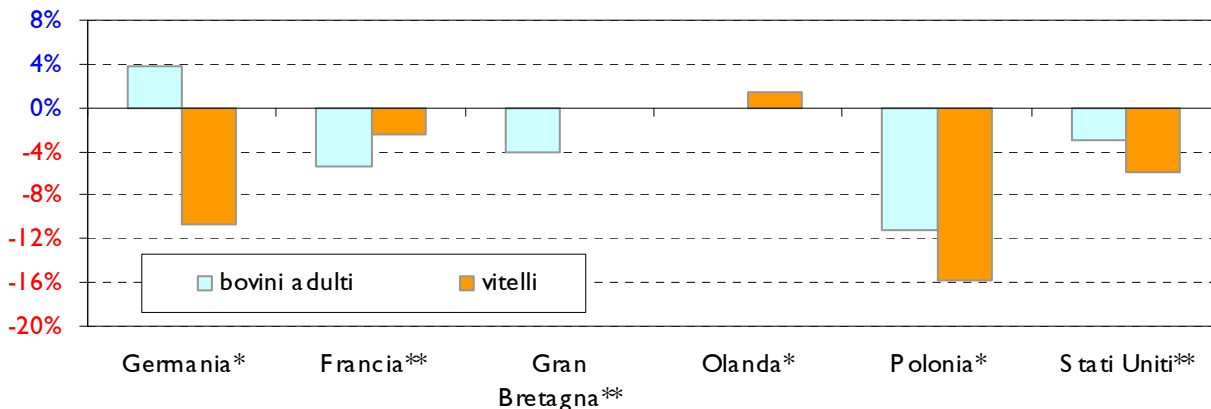


MACELLAZIONI

Salvo eccezioni, il 2013 è stato critico per il numero dei capi macellati **bovini**, ai minimi storici sulle più importanti piazze, quali Europa e Stati Uniti. Il suo ultimo trimestre¹ conferma valori negativi. Solo l’Australia ha vissuto una sensibile crescita degli abbattimenti, favorita dalla siccità.

Per l’**ovino**, la Spagna recupera (+6%), tengono Irlanda e Gran Bretagna, cala la Francia. Forte progresso in Australia (+14%) e modesto in Nuova Zelanda (+2%).

FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI NEL TRIMESTRE SU CORRISPONDENTE ANNO PRECEDENTE⁺



⁺ sono esclusi i valori di vitelli britannici e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

* trimestre chiuso in novembre

** trimestre chiuso in dicembre

¹ Su corrispondente periodo 2012

▶ SETTORE CONCIARIO ◀

ITALIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Ancora buoni risultati medi di vendita (+9%), soprattutto grazie all'export.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Sostanzialmente stabile (+1%), ma in rallentamento rispetto ai mesi precedenti.
- ▶ OVICAPRINE - Lieve ribasso complessivo (-2%), che nasconde la crescita delle ovine ed il calo delle capre.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - I dati disponibili segnano una crescita annuale attorno all'8%.
- ▶ BOVINE PICCOLE - La frenata di fine anno non pregiudica le stime totali 2013: +7,5% sul 2012.
- ▶ OVICAPRINE - Leggero incremento generale (+2%), ma vale quanto emerge dal trend trimestrale.

COMMENTI E PREVISIONI

Trimestre ed annata complessivamente positivi, anche nei volumi di produzione (meno dinamici dei fatturati a causa delle dinamiche dei prezzi di filiera). Il 2014 sembra iniziare con maggiore prudenza.

RESTO D'EUROPA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Germania ed Austria continuano a beneficiare della buona domanda dell'automotive e crescono di oltre il 20%. Crescite a doppia cifra in Portogallo, Regno Unito e Polonia, con risultati comunque positivi anche in Francia e Olanda (entrambi attorno al +5%). Spagna in lieve sofferenza.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Panorama in crescita (Francia e Spagna +5%, Germania +20%)
- ▶ OVICAPRINE - Buon momento: Spagna +4% (ma capre in calo) e Francia +10% (bene anche le capre)

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI - Annata molto soddisfacente per Portogallo, Germania, Austria e Polonia, mentre segno negativo per Olanda, Francia e Spagna.
- ▶ BOVINE PICCOLE - Germania in aumento a doppia cifra, Francia in lieve crescita e Spagna in perdita
- ▶ OVICAPRINE - Chiusura positiva sia in Spagna che in Francia

COMMENTI E PREVISIONI

La domanda premia i segmenti più consolidati nei singoli Paesi; colpisce la crescita portoghese nella moda. Per l'anno in corso si prevedono conferme sulla destinazione automotive e più variabilità per calzatura/pelletteria.

RESTO DEL MONDO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale

- ▶ BOVINE - Cresce a doppia cifra l'export di Brasile, Argentina, Turchia e Pakistan, bene anche India e Cina, in lieve calo il Messico
- ▶ OVICAPRINE - Ottimi risultati in Turchia e Pakistan, sostanzialmente stabili le spedizioni indiane

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

- ▶ BOVINE - L'export brasiliano chiude a +20%, Argentina a +30%, Pakistan +18%, India +7%, ribassi in Turchia e Cina
- ▶ OVICAPRINE - Come per la trimestrale, Turchia e Pakistan molto bene, ribassi in India

COMMENTI E PREVISIONI

Trend positivo (anche in previsione) grazie soprattutto alle destinazioni imbottite.

▶ SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI ◀

MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

PREZZI: Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

Le principali *commodity* di riferimento hanno registrato, salvo alcune eccezioni, un andamento generalmente riflessivo.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno i prezzi del petrolio (in USD) sono aumentati del 3% nel confronto con il medesimo periodo di riferimento dello scorso anno, il cotone è cresciuto del 6% mentre le lane sono risultate in lieve discesa. Cali a doppia cifra per la gomma naturale a fronte di ribassi medi del 6% per i principali metalli.

PREZZI: Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

Il trend annuale vede il petrolio rimanere sostanzialmente fermo rispetto alle quotazioni medie del 2012 e il cotone con scarsi movimenti al rialzo. In calo generalizzato le lane, la gomma naturale e i metalli.

TESSUTI E SINTETICI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

L'andamento generale del comparto tessuti, sintetico e materiali alternativi ha visto pesanti cali stagionali, diffusi ai principali produttori. Regno Unito, Spagna e Romania sono le aree meno penalizzate.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

La dinamica annuale evidenzia un lieve aumento nel confronto con il 2012 (+2%). Nel dettaglio, particolarmente positivi i risultati della Spagna, seguita da Romania e Italia, lievi flessioni per Francia, Germania, Regno Unito e Portogallo.

SUOLE /FONDI E COMPONENTI

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

Nel complesso il trend per il fatturato del segmento componenti per calzature ha mostrato un lieve calo nel confronto con il trimestre corrispondente del 2012. La media nasconde risultati differenziati. Le perdite a doppia cifra della Germania sono controbilanciate da Francia, Romania e Paesi Iberici, in aumento. Gli italiani perdono 1-2 punti percentuali.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

Il trend annuale evidenzia una sostanziale stagnazione, con un calo più deciso per la Germania. Moderati ribassi anche in Francia e Spagna, mentre la tendenza per i produttori italiani appare in positivo (+4%).

COMMENTI E PREVISIONI

Le aspettative degli operatori appaiono fortemente legate al mercato di destinazione. Se il mercato interno per i produttori comunitari permane in una condizione di scarsa vivacità, i clienti esteri sono più dinamici e lasciano maggiore spazio all'ottimismo.

▶ SETTORI MANIFATTURIERI ◀

CALZATURA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

▶ ITALIA - Chiude in positivo il quarto trimestre dell'anno per i produttori italiani di calzature, che nel confronto anno su anno riportano un aumento di fatturato del 9% circa.

▶ RESTO DEL MONDO - Rialzi incoraggianti anche per Francia, Germania, Regno Unito e Paesi Iberici, che nel complesso aumentano del 5% e il cui andamento risulta abbastanza omogeneo. Fuori dai confini europei, le esportazioni cinesi continuano a rallentare, come pure quelle brasiliane, che perdono pochi punti percentuali. In aumento a doppia cifra India, Vietnam e Turchia.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

▶ ITALIA - Meno brillante, ma comunque in attivo, la variazione annuale rispetto al 2012. Il fatturato dei produttori italiani di calzature risulta in aumento del 4% circa e il comparto in pelle risulta crescere più della media.

▶ RESTO DEL MONDO - Fatturati mediamente in rialzo anche per i rimanenti produttori UE. Nel dettaglio le variazioni di minore entità risultano essere quelle di Germania e Francia, ma controbilanciano Spagna, Portogallo e Regno Unito. In Asia, produzione cinese in calo del 5%, mentre i produttori vietnamiti continuano ad incrementare le loro esportazioni (+18%), seguite da quelle indiane (+17%). Aumenti più moderati per i produttori turchi (+8%). Stagnazione per le calzature brasiliane.

PELLETTERIA

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

▶ ITALIA - Nel corso degli ultimi tre mesi dello scorso anno l'Italia rallenta ma continua a guidare la crescita dell'area comunitaria, con incrementi medi di fatturato del 10% rispetto al trimestre conclusivo del 2012.

▶ RESTO DEL MONDO - Il secondo produttore comunitario per importanza, la Francia, ha chiuso il quarto trimestre con un aumento di pochi punti percentuali; Germania e Regno Unito hanno sperimentato una dinamica piuttosto stagnante, mentre i produttori dell'area iberica sono risultati decisamente brillanti. In calo l'export cinese mentre crescono India e Vietnam. In ribasso la Turchia.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

▶ ITALIA - Buoni risultati per gli italiani anche nel trend annuale, simile alla chiusura d'anno.

▶ RESTO DEL MONDO - Per la pelletteria europea, la dinamica annuale risulta moderatamente positiva, con Francia e Regno Unito in marginale flessione sul 2012 (-1/-2%), la Germania in leggero incremento e Spagna e Portogallo che seguono a ruota l'Italia. Fuori dall'Europa comunitaria, in negativo la Turchia anche nel paragone annuale, bene le esportazioni di India e Vietnam (+16% e +26% rispettivamente).

ABBIGLIAMENTO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

▶ ITALIA - Prosegue anche nel periodo ottobre-dicembre 2013 la crescita dell'abbigliamento in pelle italiano, con rialzi medi stagionali del 15% rispetto al medesimo periodo del 2012.

▶ RESTO DEL MONDO - Maggiore disomogeneità per i rimanenti produttori dell'Europa comunitaria: in calo la Germania (-6%) e sostanzialmente stabile la Francia (+1%); in moderata crescita il Regno Unito e il Portogallo, performance brillante per Spagna (+18%). Riguardo ai competitor extra-UE, ribassi per i confezionisti turchi, moderati incrementi per l'export indiano.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

▶ ITALIA - Complessivamente i produttori italiani di abbigliamento in pelle archiviano un 2013 con un fatturato in crescita quasi del 10% rispetto all'anno precedente.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, la variazione di fatturato registrata fra il 2012 e il 2013 appare soddisfacente: la Germania riduce le perdite, la Francia chiude con un +6% e i rimanenti produttori confermano un trend simile a quello dell'ultimo trimestre. Il risultato annuale della Turchia è in passivo rispetto al 2012, l'export indiano è risultato moderatamente in aumento. In calo l'export cinese.

IMBOTTITO

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale (IV trimestre 2013 vs IV trimestre 2012)

▶ ITALIA - Particolarmente negativo il quarto trimestre del 2013 per i produttori italiani di arredamento imbottito, che nel confronto con i tre mesi corrispondenti dello scorso anno perdono il 15%. Relativamente alle immatricolazioni la diminuzione appare moderata nel confronto stagionale, l'Italia cala del -3% rispetto al trimestre conclusivo del 2012.

▶ RESTO DEL MONDO - Non appare molto migliore la situazione nel resto d'Europa, dove i produttori del Nord perdono in media il 20% rispetto al quarto trimestre 2012 e i Paesi dell'area Baltica, che risultano essere i meno penalizzati con un calo del 10% circa.

INDICE DI FATTURATO - Tendenza Annuale (totale anno 2013 vs totale anno 2012)

▶ ITALIA - Meno negativo il bilancio annuale nel confronto con il 2012: il fatturato italiano risulta in calo di pochi punti percentuali e in linea con la media comunitaria. Per l'*automotive*, le immatricolazioni perdono complessivamente il 7% rispetto al 2012, mentre la produzione di veicoli risulta inferiore del 5%. Resta sempre l'eccezione del segmento lusso che continua a crescere a ritmi molto elevati.

▶ RESTO DEL MONDO - Nel resto d'Europa, complessivamente in calo, la flessione a doppia cifra dei produttori nordici è parzialmente controbilanciata dagli spagnoli e dai baltici. Moderati aumenti nel Nordamerica e in Asia. Il Sudamerica sembra essere l'area più dinamica.

CONSUMI FINALI

Il mercato italiano continua a soffrire cali generalizzati nei consumi e conferma essere più in difficoltà della media europea. Moderato aumento nelle vendite in USA, che chiudono il 2013 con +2 punti percentuali, sostenute dalla ripresa dell'economia (bene in particolare l'ultimo trimestre dello scorso anno). Qualche rallentamento in Asia.

COMMENTI E PREVISIONI

Le previsioni per il 2014 restano incerte. Nella moda la pelletteria si espande ancora, la calzatura è caratterizzata da maggiore volatilità. L'arredamento imbottito si conferma come il segmento più sofferente, con qualche prospettiva nel mercato nordamericano.

LUSO

Il segmento del lusso, archiviato con il 2013 l'ennesimo risultato positivo, ha manifestato un certo rallentamento, soprattutto verso la fine dell'anno. Andamento piuttosto fiacco dei tradizionali mercati dell'Europa continentale (Est UE più vivace), arriva la domanda statunitense, aumentano i consumatori emergenti di Asia e America latina.

A CURA DI LINEAPELLE
Servizio Economico

economic@lineapelle-fair.it
www.lineapelle-fair.it

